

COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

(Provincia di Siracusa)

PERMESSO DI COSTRUIRE N.59/2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda presentata in data 31/07/2007, dal signor

residente in *Portopalo di C.P. (SR)* nella

registrata al n°7670 del protocollo generale, con la quale chiede il permesso di costruire, ai sensi dell'art.13 della L.47/85, per le opere realizzate in difformità alla C.E. n.89/80, riguardanti l'immobile adibito a civile abitazione posto in Portopalo di Capo Passero nella Via N. Costa n°88, distinto nel N.C.E.U. al foglio di mappa 39 p.lla 643;

Vista la relazione tecnica illustrativa e il progetto costituito da n°1 (uno) elaborato grafico, allegati alla suddetta istanza, redatti dall'Ing. _____

iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa al n°1215;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico espresso in data 06/09/2007;

Visto il parere favorevole espresso dall'A.S.L. n.8 Siracusa Sub-Distretto Pachino con la nota n°1383 del 10/10/2007;

Visto il parere espresso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, con nota n°_____ del _____;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il CAPO IV del Titolo 11 della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n.10;

Viste le norme generali per l'igiene del lavoro emanata con D.P.R. 19 marzo 1956, n.303;

Vista la legge regionale 31.3.1972, n.19 e successive modificazioni;

Visto l'art.2, comma 4 della L.R. n.17 del 31.05.1944;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data _____

Vista la Legge Regionale n.71 del 27.12.1978;

Vista la Legge n.64 del 02.02.1974;

Visto l'art.32 della L.R. n.7 del 19/05/2003;

L'anno 2007 addì _____ del mese di

Novembre in Portopalo di C.P. il sottoscritto Vigile

Urbano dichiara di aver notificato copia del presente

atto al Sig. _____ consegnandolo alle mani

di _____



Visti i bollettini di c/c postale n° 4 del 26/10/2007 dal quale si evince che è stata versata, ai sensi della L.n°68/93, la somma di € 440,00 (diconsi euro quattrocentoquaranta/00), quali diritti di segreteria per il rilascio della presente concessione;

Preso atto che:

-il richiedente dichiara sotto la propria personale responsabilità di essere proprietario dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 455 del 28/12/2000;

DISPONE

Art.1 - Oggetto della concessione

Ai signori nati tutti a Pachino (SR) rispettivamente il
7 e residente in Portopalo di C.P. (SR) nella Via G. Garibaldi n.77, il
primo, nella Via N. Costa n.88, il secondo e a Pachino (SR) nella Via Firenze n.1, il terzo,

è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, il permesso di costruire, ai sensi dell'art.13 della L.47/85, per le opere realizzate in difformità alla C.E. n.89/80, riguardanti l'immobile adibito a civile abitazione posto in Portopalo di Capo Passero nella Via N. Costa n°88, distinto nel N.C.E.U. al foglio di mappa 39 p.lla 643, secondo il progetto costituito da n.1 (una) relazione tecnica illustrativa, da n.1 (uno) elaborato grafico (Tav. unica) ed alle condizioni dettate dall'A.S.L. n.8 Siracusa Sub-Distretto Pachino, con la nota n°1383 del 10/10/2007, anch'essa allegata al presente atto.

Art.2 - Titolo della concessione

Il contributo che il concessionario ha corrisposto ai termini dell'art.3 degli artt.5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28.1.1977, n.10 è determinato nella misura di € 984,99 (diconsi euronovecentottantaquattro/99) e € 984,99 (diconsi euronovecentottantaquattro/99) versate a titolo di oblazione in applicazione dell'art.13 della L.47/85.

Tale somma risulta versata tramite cc.cc. postale n°5 e 6 del 26/10/2007.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

-i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato.
-che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione della opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel Cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

1-il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;

2-il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;

3-la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;

4-la data e il numero della presente concessione;

5-destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicare nell'art.1 delle leggi 5 novembre 1971, n°1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A..

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegato il DURC (documento unico di regolarità contabile) dell'impresa assuntrice dei lavori.

Alla comunicazione di ultimazione lavori dovrà essere allegata dichiarazione del concessionario in merito alla destinazione dei materiali provenienti da scavi e/o demolizioni con l'indicazione, ove occorso, della discarica autorizzata a cui detto materiale è stato conferito. In tal caso la dichiarazione dovrà essere corredata di tutte le bolle di ingresso rilasciate dal gestore della discarica.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il **VEDI RETRO** ed ultimati, e resi abilitati o agibili entro **TRE ANNI DALLA DATA DEL LORO INIZIO**.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5- Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6- Prescrizioni speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tale opera;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

e) Gli assiti di cui alla lettera b od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo

l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;

f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

g) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;

h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

i) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

l) I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è di tre anni dalla medesima data.

m) Di comunicare la data di inizio dei lavori.

n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni: larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml.2.

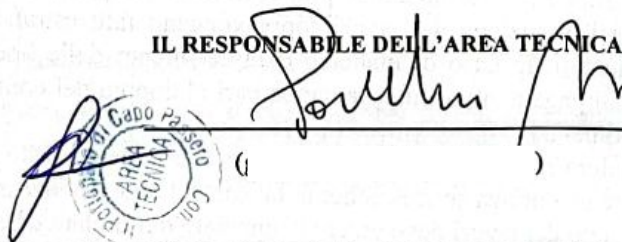
o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approntati entro lo spazio recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.

Si allega alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale, *relazione tecnica illustrativa*, all."A", *progetto composto da n.1 (uno) elaborato grafico, (Tav. unica)*, all."B" e nota n°1383 datata 10/10/2007 dell'A.S.L., all."C".

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente Concessione Edilizia, nel rispetto della legge n°64/74 e dell'art. 32 della L.R. n°7 del 19/05/2003.

Portopalo di Capo Passero li, 08 NOV. 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

Portopalo di Capo Passero li, 08 NOV. 2007

IL CONCESSIONARIO



SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 13
DELLA L. 47/85

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 8-SR1
U.O. IGIENE E PREVENZIONE - Distretto Pachino
Pratica evasa con parere FAVOROVGUE alle condizioni
indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario"
protocollato al n° 108
Pachino, li 10 OTT. 2007

A.S. Igiene Medico Coordinatori
Sub-Direttore Domenico Cassarapelle U. Igiene
Dott. Maria Giuliana

1	Relazione tecnica
2	PROGETTO ARCHITETTONICO

DITTA:

1 E

W

UBICAZIONE : COMUNE DI PORTOPALO DI C.P. F. 39 PART. LLA N. 643
VIA N. COSTA, 82

DATA :

IL COMPROPRIETARIO

Comune di Portopalo di Capo Passero
(Provincia di Siracusa)

Allegato "B4" di

PERMESSO DI COSTRUIRE il 08 NOV 2007

Portopalo di C.P. di



Ing. Drazio Di Martino



IL TECNICO

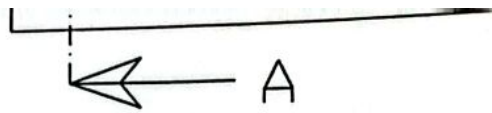
SCALE DISEGNI :

1:100

1:1000

STUDIO DI INGEGNERIA
ING. DRAZIO DI MARTINO

VIA TOSCANA, 24 - PACHINO (SR) TEL/FAX 0931-591677
CORSO V. EMANUELE, 16 - PORTOPALO DI CAPO PASSERO
C.F.: DMR RZO 68H04 Z4011 - P. IVA.: 01327790893

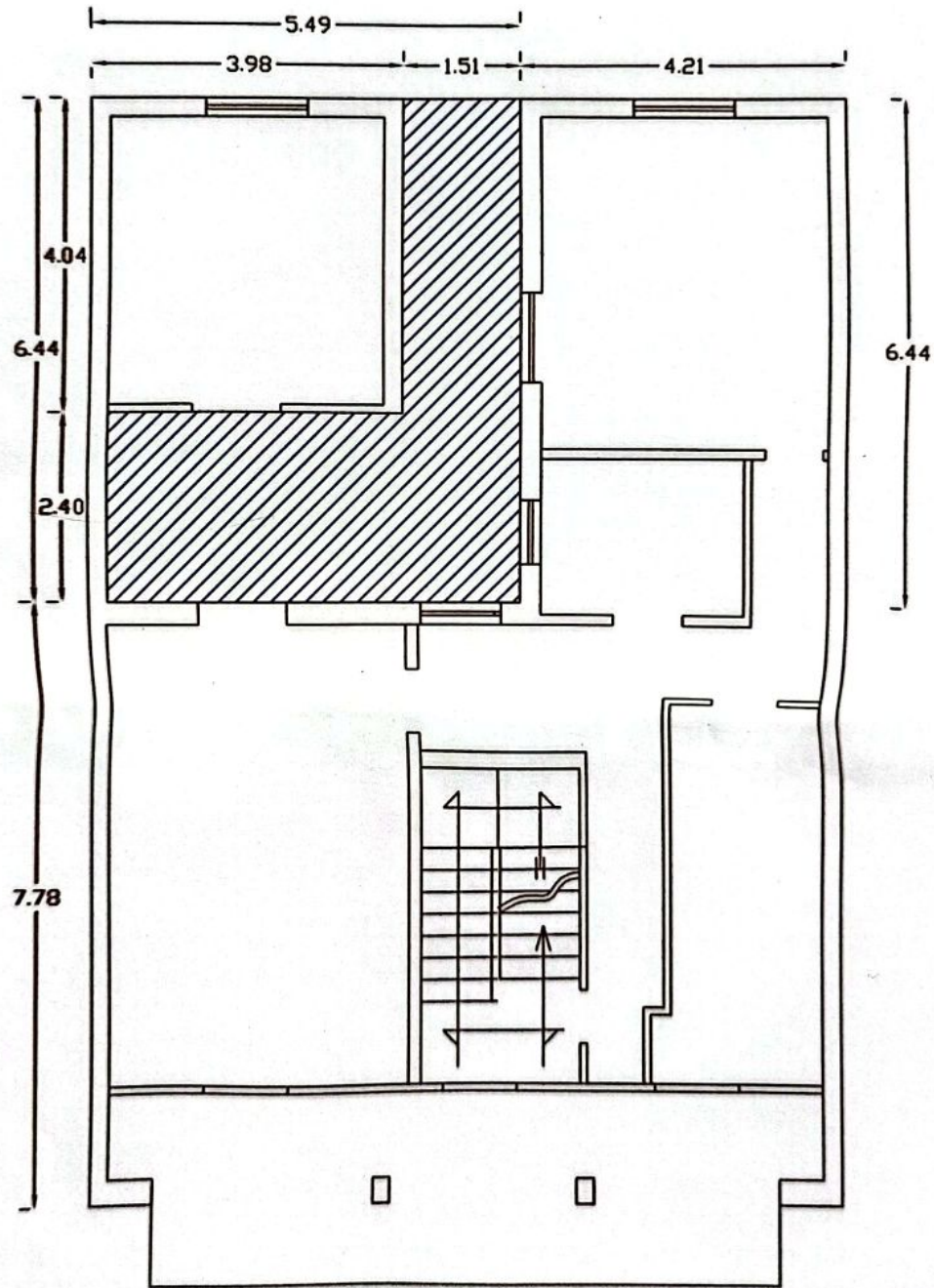


S A N A R E

Pianta Piano Primo

Stato da sanare

disegno in scala 1:100



LEGENDA:

$$\frac{1}{12} = 0.083$$

$$\frac{1}{8} = 0.125$$

TABELLA APERTUREPIANO TERRA -

Descr.locali	larghezza [mq]	altezza [mq]	Sup.finestrata[mq]	Superficie Pavimen. [mq]	sup.fin. / sup. pav.	
GARAGE	3.13	2.00	6.26	21.70	0.29	>0.125
RIPOSTIGLIO	0.80	1.50	1.20	9.30	0.13	>0.083
CUCINA/PRANZO	1.60	1.70	2.72	21.27	0.13	>0.125
LETTO2	1.30	2.70	3.51	12.30	0.29	>0.125
LETTO1	1.30	2.70	3.51	26.60	0.13	>0.125

TABELLA APERTUREPIANO RIALZATO

Descr.locali	larghezza [m]	altezza [m]	Sup.finestrata[mq]	Superficie Pavimen. [mq]	sup.fin. / sup. pav.	
CANTINA	1.30	2.00	2.60	19.78	0.13	>0.083

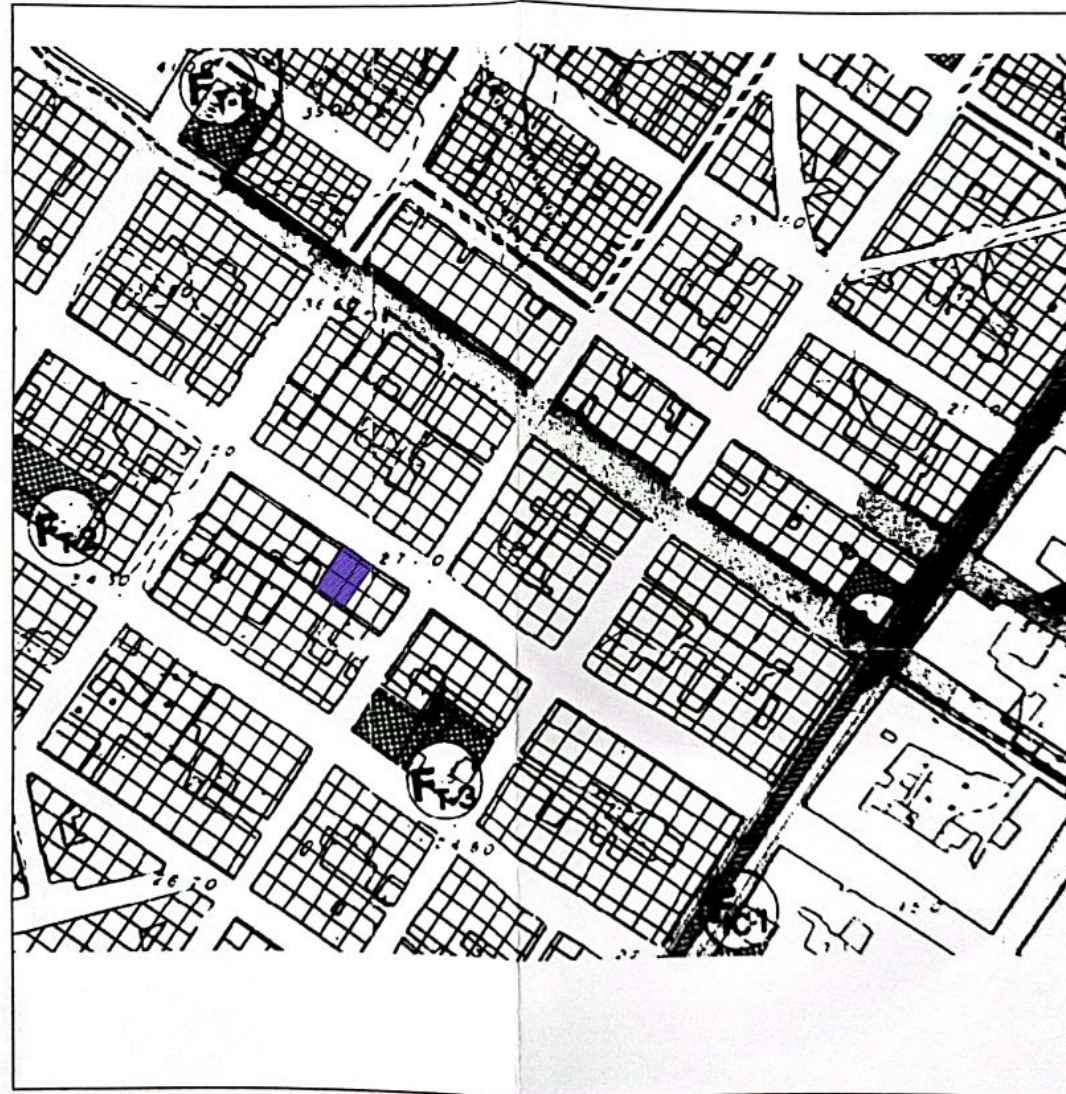
TABELLA APERTUREPIANO PRIMO -

Descr.locali	larghezza [m]	altezza [m]	Sup.finestrata[mq]	Superficie Pavimen. [mq]	sup.fin. / sup. pav.	
CUCINA/PRANZO2	1.80	1.70	3.06	21.70	0.14	>0.125
LETTO4	1.60	1.70	2.72	21.70	0.13	>0.125
SALOTTO	1.10	2.70	2.97	22.80	0.13	>0.125
LETTO3	1.10	2.70	2.97	9.84	0.30	>0.125
CORRIDOIO	1.00	1.50	1.50	13.72	0.11	>0.083

Stralcio di P.R.G. - Zona "B"

Comune Portopalo di C.P.

disegno in scala 1:1000



$$\frac{1}{2} = 0.083$$

$$\frac{1}{8} = 0.125$$

fin. / sup. pav.

0.29	>0.125
0.13	>0.083
0.13	>0.125
0.29	>0.125
0.13	>0.125

fin. / sup. pav.

0.13	>0.083
------	--------

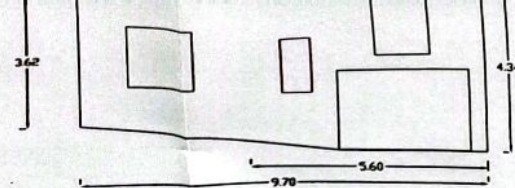
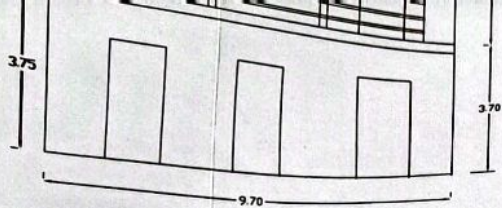
fin. / sup. pav.

0.14	>0.125
0.13	>0.125
0.13	>0.125
0.30	>0.125
0.11	>0.083

Planir



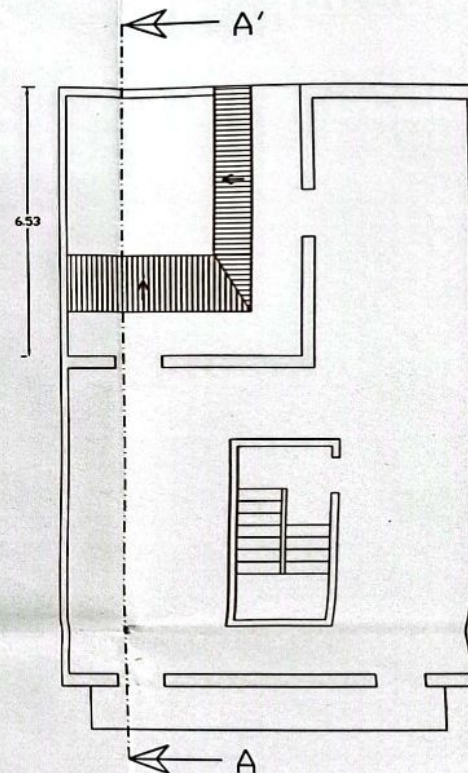
Via



Pianta Copertura

Stato da sanare

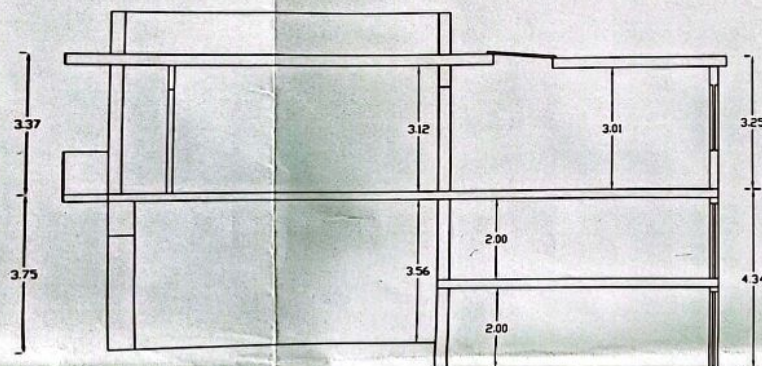
disegno in scala 1:100



Sezione A - A'

Stato d sanare

disegno in scala 1:100



LEGENDA

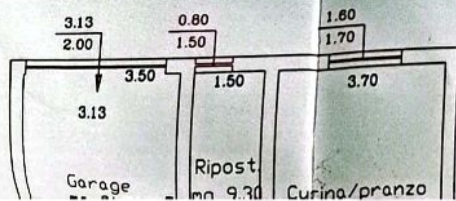


Opere da realizzare

Pianta Piano Terra

Opere da realizzare

disegno in scala 1:100



Stralcio

Com

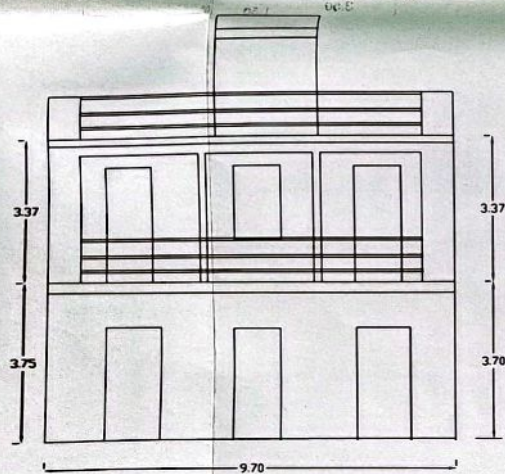
1/12 = 0.083

Stato di cu

Prospetto Via N. Costa

Stato d sanare

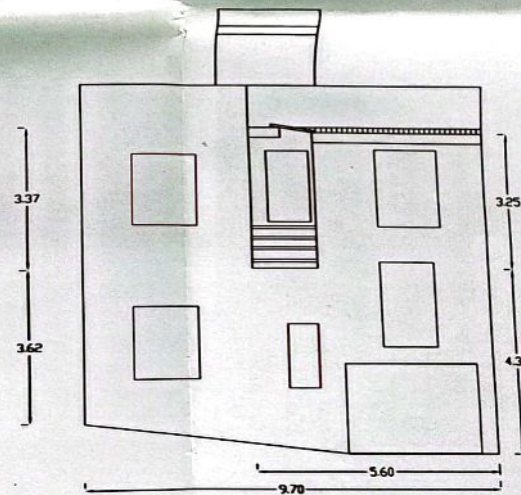
disegno in scala 1:100



Prospetto Cortile

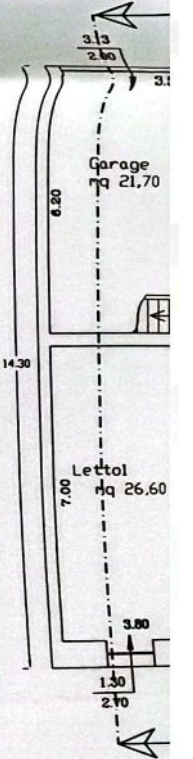
Stato da sanare

disegno in scala 1:100



Pianta

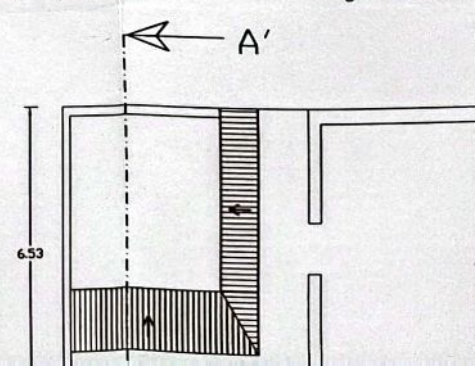
Stato da sanare



Pianta Copertura

Stato da sanare

disegno in scala 1:100



Sezione A - A'

Stato d sanare

disegno in scala 1:100

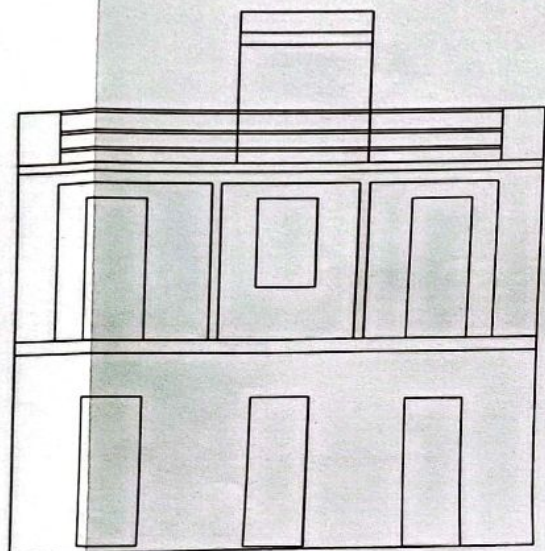


Piar

Stato

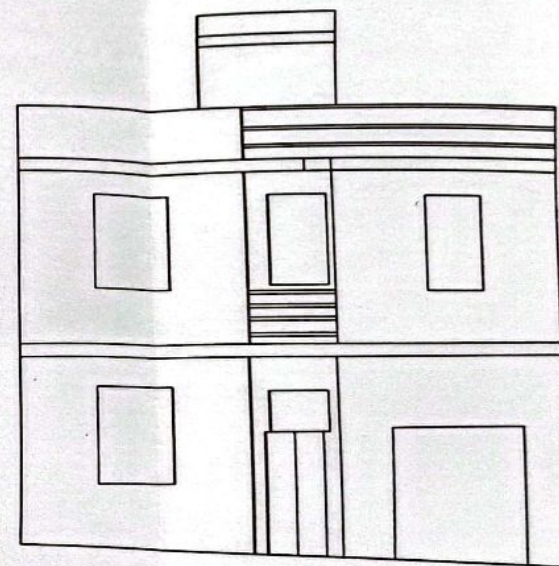
Prospetto Via N. Costa

Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100



Prospetto Cortile

Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100



Stato d

Prospetto Via N. Costa

Stato d sanare

disegno in scala 1:100

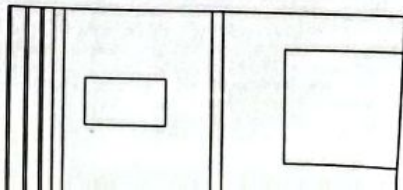
Prospetto Cortile

Stato da sanare

disegno in scala 1:100

Cortile

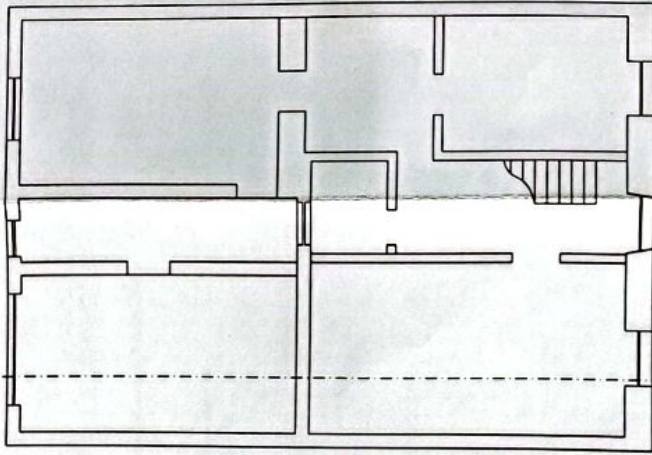
disegno in scala 1:100



Pianta Piano Terra

Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100

← A'

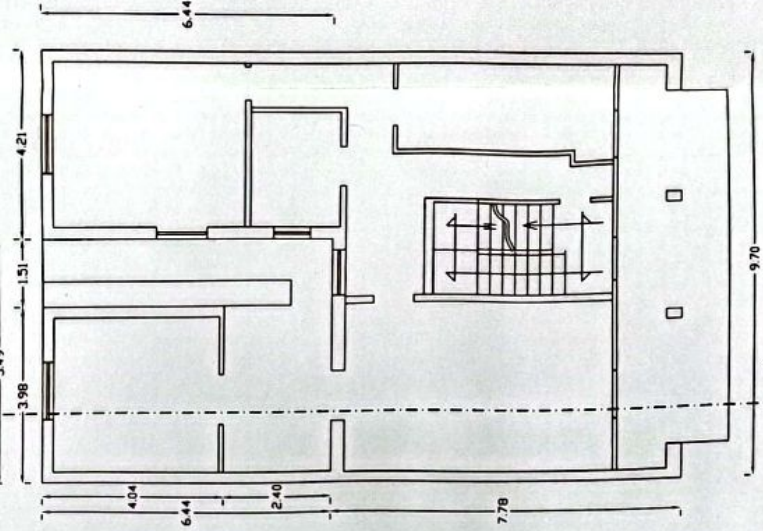


← A

Pianta Piano primo

Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100

← A'



← A

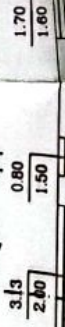
to di cui alla

C.E. n. 89/80

Pianta Piano Terra

Stato da sanare disegno in scala 1:100

← A'



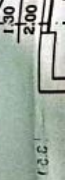
← A'



Pianta Piano Rialzato

Stato da sanare disegno in scala 1:100

← A'



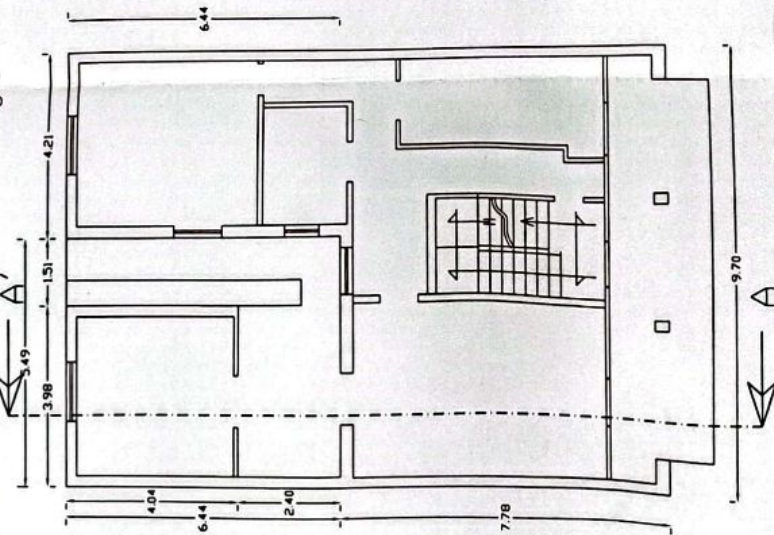
Cortile

disegno in scala 1:100

Pianta Copertura

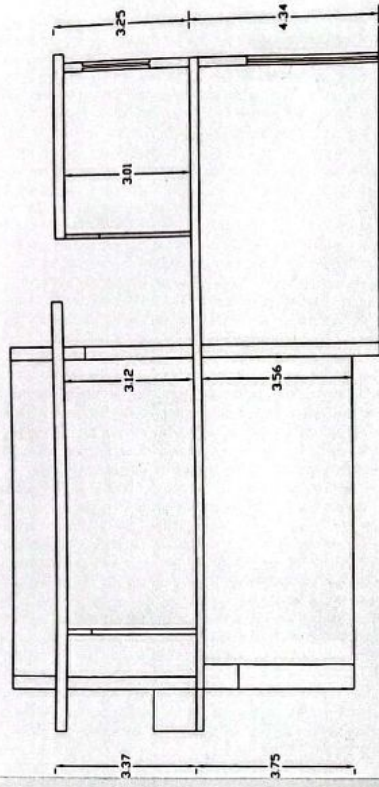
Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100

Stato di cui alla C.E. n. 89/80, disegno in scala 1:100



Sezione A - A'

Stato di cui alla C.E. n. 89/80 disegno in scala 1:100

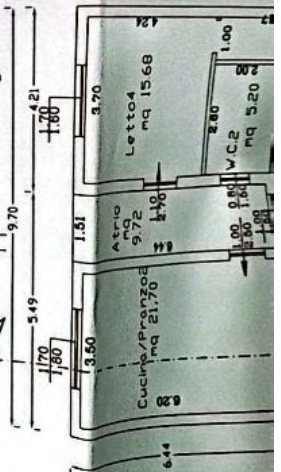


Pianta Piano primo

Stato da sanare

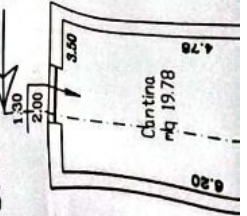
A'

disegno in scala 1:100



Pianta Piano Rialzato

Stato da sanare disegno in scala 1:100



Stralcio di Foglio di Mappa n. 35

Comune Portopalo di C. A. servizi in scala fissa

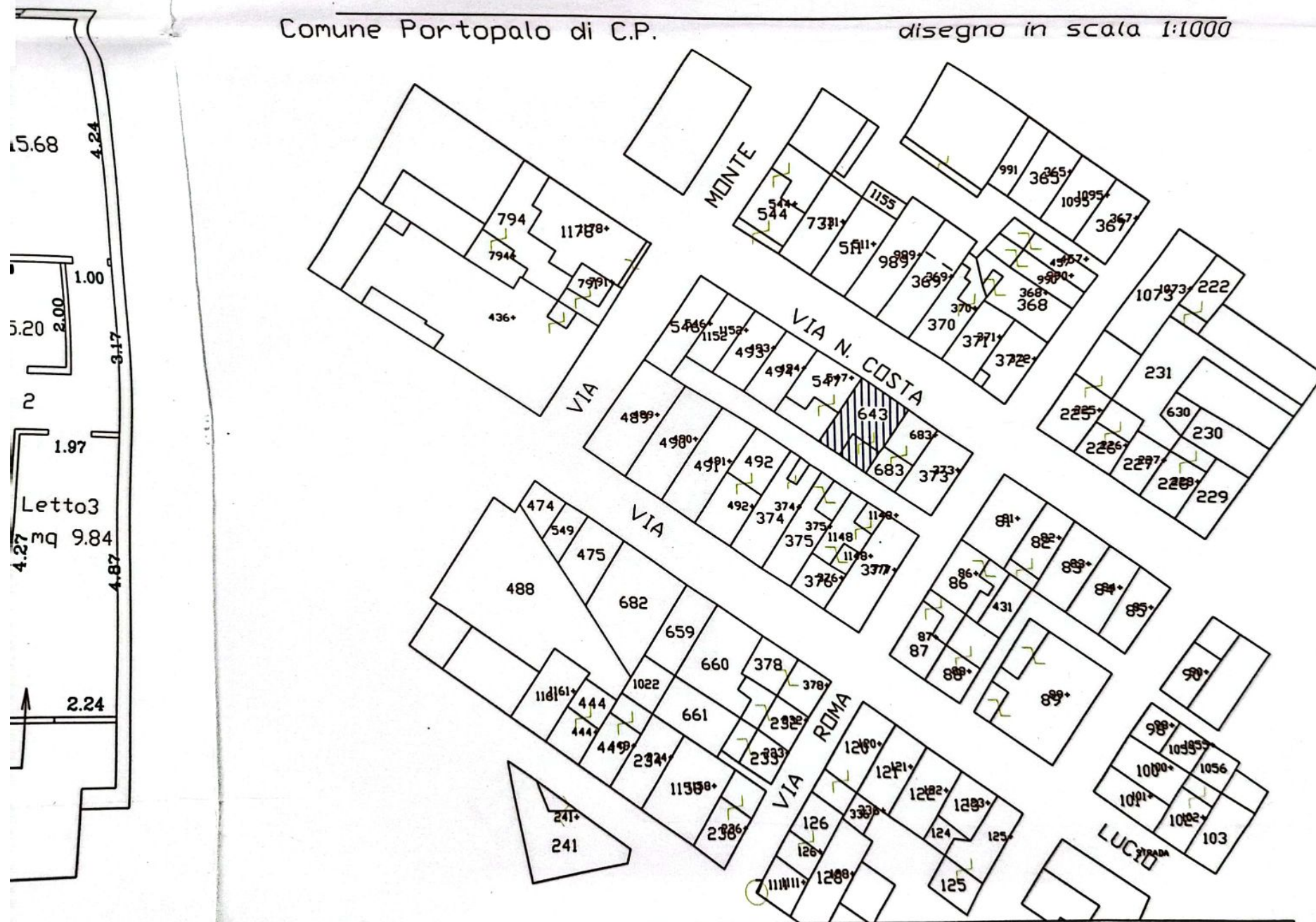


primo
segno in scala 1:100

Stralcio di Foglio di Mappa n. 39

Comune Portopalo di C.P.

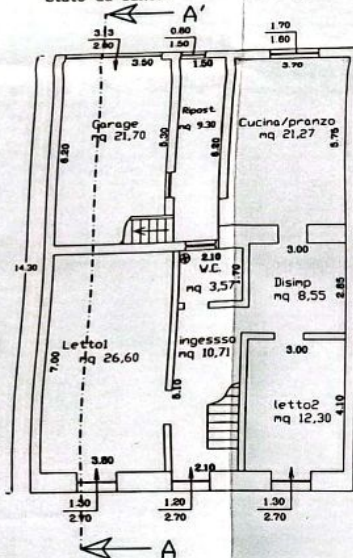
disegno in scala 1:1000



ato di cui alla C.E. n. 89/80

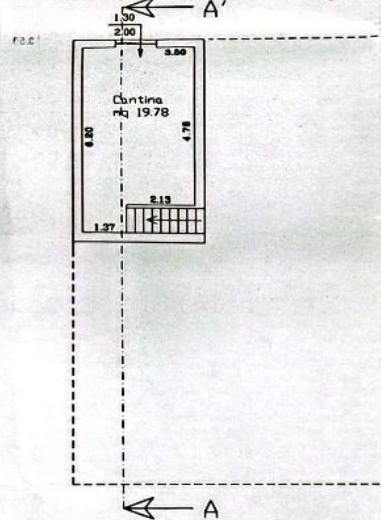
Pianta Piano Terra

Stato da sanare disegno in scala 1:100



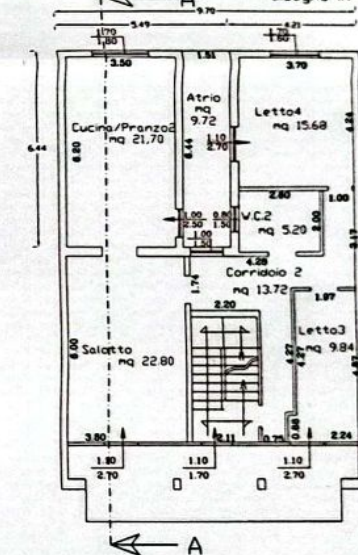
Pianta Piano Rialzato

Stato da sanare disegno in scala 1:100



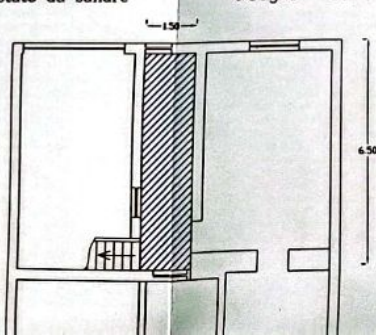
Pianta Piano primo

Stato da sanare disegno in scala 1:100



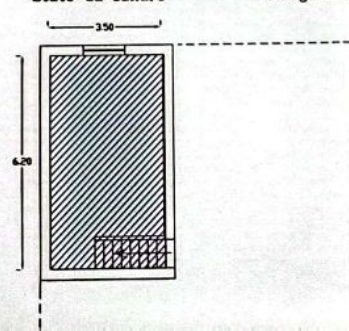
Pianta Piano Terra

Stato da sanare disegno in scala 1:100



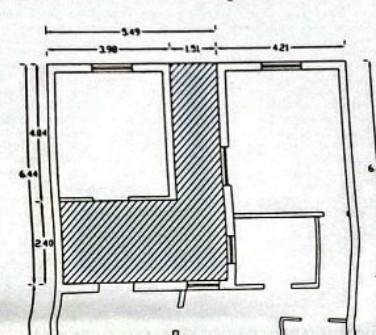
Pianta Piano Rialzato

Stato da sanare disegno in scala 1:100



Pianta Piano Primo

Stato da sanare disegno in scala 1:100



Stralcio c
Comune Portop...

SOPRACCROCE		
SUPERFICIE DISPONIBILE:		
partenza	Len (m)	L
643		14,30
LUN (m)		
PIANO TERRA		14,30
PIANO PRIMO		9,79
		6,44
		6,49
L.P. 997		
Superficie destinate a parcheggio		
OPERE DA SANARE		
PIANO TERRA	LUN	6
ATRIO		6
PIANO RIALZATO	LUN	6
CANTINA		6
PIANO PRIMO		6